



**7**  
**settembre**  
**2013**



ANNO DI FEDE

## «La famiglia maestra di fede a servizio della parrocchia»

Laboratori di approfondimento  
**SCHEDA** per Sposi / Genitori

ASSEMBLEA  
diocesana



### OBIETTIVI

- **Investire sulla famiglia: evangelizzare i genitori**
- **Attivare la famiglia: evangelizzare con i genitori**

Nell'**educare alla fede** la famiglia si configura come luogo in cui i **maestri** sono anche i **testimoni**.

Occorre, pertanto: **1.** riconoscere in maniera più convinta la famiglia nella duplice dimensione di “destinataria” e di “soggetto attivo” di evangelizzazione; **2.** conferire alla famiglia fiducia in se stessa e nelle proprie possibilità proprio in quanto chiamata a educare alla fede.

### SUGGERIMENTI

- Gli **sposi cristiani**, in virtù del sacramento del **matrimonio**, *si impegnano ad accogliere i figli che Dio vorrà donare e a educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa*; al **battesimo** dei figli *promettono di educarli nella fede perché nell'osservanza dei comandamenti imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ha insegnato*.
- Il primo **alfabeto della fede** è trasmesso in famiglia. *Parole e vita* si intrecciano intimamente, risuonano con una vitalità sorprendente e mai ripetitiva nel cuore e nella mente dei figli quanto più i valori della “vita buona del Vangelo” sono nutrimento per gli stessi genitori. I bambini apprendono molto per **simbiosi** e per **imitazione**.
- La famiglia è **Chiesa domestica**. Significa che in essa devono riflettersi i differenti aspetti o funzioni della vita dell'intera Chiesa: *missione, catechesi, testimonianza, orazione...* Allo stesso modo che la Chiesa, la famiglia è “uno spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui si irradia” (Paolo VI, *Evangelii Nuntiandi* 71). Si tratta di passare dalla fede personale, alla fede condivisa con il coniuge e, quindi, con i figli.
- Non si tratta di affermare la necessità inderogabile di una coerenza, cosa alquanto ardua, nella testimonianza della fede, ma piuttosto di trasmettere **ciò che come adulti e come genitori si crede importante per se stessi**. Si trasmette veramente ciò in cui si crede sul serio, nonostante i propri limiti e i propri errori. I figli hanno bisogno di **vedere**. Si tratta di una educazione cristiana più testimoniata che insegnata, più occasionale che sistematica, più permanente e quotidiana che strutturata. Per questo sono necessari non “lezioni”, ma “cammini” di fede.

### DOMANDE

1. Cosa richiede a noi genitori essere **mediatori** dei valori della fede per i nostri figli, loro **educatori** alla “vita buona del Vangelo”?
2. Come possiamo *onorare* gli impegni assunti davanti a Dio e alla Chiesa scegliendo per noi il matrimonio sacramento e il battesimo per i figli, e rendere nel quotidiano “Chiesa domestica” la nostra famiglia?
3. Abbiamo proposte da consegnare ai nostri parroci e ai catechisti per aiutarli a coinvolgerci concretamente in esperienze e percorsi che ci aiutino a crescere nella fede in Gesù Cristo?